

RASSEGNA STAMPA

Progetto LIFE+ SAM4CP

- ISPRA

Il progetto Soil Administration Models 4 Community Profit (SAM4CP), finanziato dal programma europeo LIFE+ consentirà, nel corso dei 4 anni di attività, di rendere disponibili alcuni strumenti per una migliore gestione del suolo, con particolare attenzione alla valutazione e alla mappatura dei servizi ecosistemici, intesi come i benefici tangibili e non tangibili che l'uomo può trarre da tale risorsa naturale.

L'azione si concentra sull'influenza delle trasformazioni del territorio sulle risorse ambientali, al fine di migliorare la capacità delle amministrazioni locali di tenere conto degli effetti delle scelte di pianificazione territoriale, anche simulando scenari di sviluppo, di avere un quadro degli effetti ambientali del consumo di suolo (<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/suolo-e-territorio/il-consumo-di-suolo>) e di aumentare la consapevolezza dei vantaggi associati alla tutela del suolo e delle sue funzioni fra amministratori pubblici, professionisti e il pubblico.

Infatti, come sottolineato dalle "[Guidelines on best practice to limit, mitigate or compensate soil sealing](#)" del gruppo di lavoro della Commissione Europea, e come evidenziato dal [Rapporto sul consumo di suolo in Italia](#) dell'ISPRA, il suolo fornisce una grande varietà di funzioni e servizi ecosistemici. La maggior parte, se non tutti, i servizi resi dal suolo hanno un'utilità diretta ed indiretta per l'uomo. Appare quindi cruciale, nell'ambito delle politiche di gestione e di pianificazione del territorio, valutare le ricadute delle diverse scelte di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso la stima dei costi e benefici associabili a diversi scenari di uso del suolo, e/o a politiche di tutela e indirizzi propri degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

Il progetto consentirà di:

1. Dimostrare come una pianificazione del territorio che integra nei propri processi di decisione una valutazione dei benefici ambientali assicurati dal suolo libero, garantisce alla collettività una riduzione consistente del consumo di suolo ed un risparmio complessivo grazie alla tutela delle risorse naturali e delle finanze pubbliche;
2. Valorizzare e integrare negli strumenti di governo del territorio e al fine di ridurre il consumo di suolo i principali servizi ecosistemici legati al suolo e/o alla sue variazioni d'uso (sequestro carbonio, biodiversità, depurazione acqua, protezione dall'erosione dei suoli, produzione legname, impollinazione, produzione agricola);
3. Proteggere ed assicurare un uso sostenibile della risorsa suolo, evidenziando gli effetti negativi del consumo di suolo per il bilancio ambientale di un territorio;
4. Mantenere e valorizzare le funzioni ecosistemiche complessive del suolo rese alla collettività in maniera gratuita;

5. Evitare i costi pubblici del ripristino delle funzioni ecosistemiche rese dal suolo e della manutenzione del territorio;
6. Tutelare le funzioni agricole del suolo mantenendo inalterate le altre funzioni.

ISPRA partecipa al progetto insieme alla Provincia di Torino (capofila), INEA e Politecnico di Torino e, in particolare, curerà la valutazione e la quantificazione dei benefici ecosistemici resi dal suolo.

- GREENEWS.INFO

Una **pianificazione del territorio attenta alla salvaguardia del suolo libero** porta molti benefici alla comunità: in termini di tutela e sostenibilità ambientale ma anche economici. Insomma rappresenta un **“risparmio complessivo”**, che può essere calcolato in tutte le sue componenti. E' questo l'obiettivo del progetto **“Modelli di gestione del suolo per il bene pubblico”** (*Soil administration model 4 community profit*) presentato alla Commissione Europea nell'ambito del programma **Life+** dalla Provincia di Torino in qualità di capofila e dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (**Ispra**); dal Dipartimento interateneo di scienze progetto e politiche del territorio del Politecnico di Torino e dall'Istituto nazionale di economia agraria (Inea).

Sam4cp è stato **uno dei 47 progetti italiani che hanno ottenuto il finanziamento del programma Life+ con un budget totale di 1.425.350 euro**, di cui 700.474 di contributo UE e il resto di cofinanziamento da parte dei partner. Il progetto è stato presentato venerdì 24 ottobre presso la sede della Provincia di Torino, in un incontro a cui hanno preso parte il vicepresidente della Provincia Alberto Avetta, l'assessore all'ambiente Roberto Ronco, il direttore del dipartimento DIST del Politecnico di Torino Patrizia Lombardi. Gli interventi tecnici sono stati a cura del responsabile di progetto Simonetta Alberico, del direttore aree tecniche della Provincia di Torino Paolo Foietta, di Michele Munafò dell'Ispra, di Filiberto Altobelli dell'Inea, di Carlo Alberto Barbieri del Politecnico di Torino e di Carlo Rega del Joint Research Centre (JRC).

L'obiettivo generale del progetto Life+ Sam4cp, che si svilupperà nell'arco di 4 anni, è quello di costituire un ulteriore avanzamento di quanto già predisposto con il progetto europeo **Osddt-Med** e con il progetto di capitalizzazione **Medland2020**, relativamente al tema della limitazione del consumo di suolo, tema cardine del secondo **Piano Territoriale di Coordinamento** della Provincia di Torino approvato nel 2011, ma anche di prioritario interesse per le politiche in materia territoriale e ambientale di livello sia nazionale che comunitario. In pratica, **si cercherà di produrre modelli di simulazione sia degli impatti dell'artificializzazione/impermeabilizzazione dei suoli sia delle conseguenze, anche in termini economici, per la collettività per arrivare a fornire alle amministrazioni locali strumenti di supporto nelle decisioni di governance territoriale.**

In tema di consumo di suolo, la Provincia di Torino è stata fortemente innovatrice in quanto parallelamente all'avvio del primo Piano Territoriale di Coordinamento nel 2000, ha inaugurato un **“Osservatorio del consumo di suolo in Provincia di Torino”**. Successivamente ha definito delle norme in base alle quali **i suoli liberi (ovvero l'insieme delle aree a vocazione agricola o naturali) non possono più essere utilizzati a fini urbanistici**. Nel 2010 è stata capofila del

progetto europeo Osddt Med – *Land use and sustainable development of territories of Mediterranean areas* – cofinanziato dal Programme Med e conclusosi nel maggio 2013. **Scopo del progetto è stato sviluppare un sistema di monitoraggio e valutazione del consumo di suolo** a partire dall'identificazione di indicatori di misurazione comuni e di identificare strumenti operativi di gestione del territorio utili per ridurre il consumo di suolo.

In termini di risultati il progetto ha permesso di **produrre tre tipologie di strumenti: strumenti per misurare il consumo di suolo applicabile nell'area Med; strumenti urbanistici per limitare il consumo di suolo; strumenti per comunicare e sensibilizzare gli attori sociali in merito alla sfide poste dal consumo di suolo**. Attraverso queste esperienze si è compreso che per agire oggi è necessario andare oltre la misura quantitativa del fenomeno e oltre gli strumenti e le norme di pianificazione tese a limitare il consumo di suolo. E' necessario che gli Enti, in particolare quelli locali di livello intermedio, quali appunto le Province, forniscano agli enti di scala più piccola tutti gli strumenti utili ad una pianificazione attenta al massimo contenimento del consumo di suolo. Da qui l'idea di un simulatore e di una progettazione assistita dei nuovi piani regolatori comunali, promossa nel quadro del nuovo progetto Life + Sam4cp.

- INU

“Il suolo regala tanto: non calpestiamolo!” Seminario del Progetto Europeo LIFE SAM4CP

10/06/2015

Il **15 giugno 2015**, presso la Sala incontri al 15° piano del palazzo di Corso Inghilterra 7 a Torino, si svolgerà un **Seminario pubblico**, rivolto a tutti i Comuni della Città Metropolitana di Torino, relativo al Progetto LIFE+ SAM4CP - *Soil Administration Model for Community Profit*.

Il progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Life+ 2013 e portato avanti dalla Città Metropolitana di Torino con Politecnico di Torino – DIST, ISPRA e INEA, intende dimostrare come una pianificazione del territorio che integri nei propri processi decisionali la valutazione dei benefici ambientali ed economici assicurati dal suolo libero garantisca alla collettività un “risparmio complessivo” delle risorse naturali e, conseguentemente, delle finanze pubbliche.

I temi al centro del Progetto sono il suolo come valore e bene comune misurabile, il forte contenimento del suo consumo ed il buon uso di esso mediante la pianificazione e gestione urbanistica, la valutazione degli impatti antropici,

Il Progetto *Life SAM4CP* produrrà, entro giugno 2018, nuovi strumenti per una migliore pianificazione, gestione ed uso del suolo, tra cui la mappatura e la valutazione dei servizi ecosistemici resi dal suolo, come benefici tangibili e non tangibili per l'uomo.

Il Progetto *Life SAM4CP* permetterà, inoltre, di sperimentare con alcuni Comuni pilota della Città metropolitana una copianificazione urbanistica e territoriale che mira a regolare gli usi del suolo comunale in modo sostenibile e utile a garantire alla collettività un “risparmio complessivo” delle risorse naturali e delle finanze pubbliche.

Nella fase attuale, le attività di progetto richiedono la realizzazione di un nuovo seminario nel corso del quale verrà illustrato ai Comuni metropolitani come ed in che termini possono partecipare al Progetto e candidarsi al ruolo di “Comune pilota”.

Infatti i Comuni che, a seguito di **manifestazione di interesse** saranno selezionati, potranno sperimentare, con il sostegno tecnico e scientifico dei ricercatori del DIST-Politecnico di Torino, modalità di pianificazione attente alle funzioni ecosistemiche del suolo ed altri strumenti tecnici elaborati durante il Progetto stesso.

Il seminario sarà, inoltre, l'occasione per dar conto dei risultati raggiunti nei primi mesi di attività.

[Il Programma del Seminario](#) ed il [Regolamento per la manifestazione di interesse](#)

Per info: www.sam4cp.eu

A seguire, nel pomeriggio, cogliendo l'occasione della presenza dei Comuni metropolitani, verranno illustrate le modalità di utilizzo delle *Linee Guida per il Sistema del Verde* redatte dal Servizio Pianificazione Rete Ecologica, Aree Protette e Vigilanza Ambientale in collaborazione con l'ENEA e con il Politecnico di Torino – DIST in attuazione dell'art. 35 delle NdA del PTC2.

- **CASAECLIMA.COM**

Dimostrare come una pianificazione del territorio che integra nei propri processi di decisione la valutazione dei benefici ambientali assicurati dal suolo libero garantisca alla collettività un risparmio complessivo grazie alla tutela delle risorse naturali e quindi delle finanze pubbliche. È questo l'obiettivo del progetto **Soil Administration Models 4 Community Profit (SAM4CP)**, finanziato dal programma europeo LIFE+.

Capofila la Provincia di Torino

Il progetto ha come capofila la Provincia di Torino e partner il Politecnico di Torino –Dipartimento Interateneo di Scienze Progetto e Politiche del Territorio, l'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e l'Inea (Istituto Nazionale di Economia Agraria).

Avviato dal giugno scorso per una durata di 4 anni (fino al giugno del 2018), il progetto costituisce un ulteriore avanzamento di quanto predisposto con il progetto OSDDT.MED e con il progetto di capitalizzazione MEDLAND2020, relativamente al tema della limitazione del consumo di suolo.

L'Ue finanzia il 50% delle spese

Con un valore totale di 1.425.350 euro, il progetto conta su un sostegno finanziario dell'UE pari al 50% delle spese ammissibili.

Un software simula gli scenari

La finalità è quella di rendere disponibili ad amministratori e cittadini le simulazioni di scenari attesi e di scenari alternativi al consumo di suolo. Ciò attraverso un software capace di valutare gli effetti sulle risorse ambientali degli interventi di trasformazione urbana. Si punta così a migliorare

la capacità delle amministrazioni locali di tenere conto degli effetti delle scelte di pianificazione, ad avere un quadro degli effetti ambientali del consumo di suolo e ad aumentare la consapevolezza dei vantaggi associati alla tutela del suolo e delle sue funzioni.

- **IL SOSTENIBILE.IT**

Una pianificazione del territorio attenta alla salvaguardia del suolo libero porta molti benefici alla comunità: in termini di tutela e sostenibilità ambientale ma anche economici. Insomma rappresenta un “risparmio complessivo”, che può essere calcolato in tutte le sue componenti. E’ questo l’obiettivo del progetto Modelli di gestione del suolo per il bene pubblico (Soil administration model 4 community profit) presentato alla Commissione europea nell’ambito del programma Life+ dalla Provincia di Torino in qualità di capofila e dall’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra); dal Dipartimento interateneo di scienze progetto e politiche del territorio del Politecnico di Torino e dall’Istituto nazionale di economia agraria (Inea).

Sam4cp è stato uno dei 47 progetti italiani che hanno ottenuto il finanziamento del programma Life+ con un budget totale di 1.425.350 euro, di cui 700.474 di contributo UE e il resto di cofinanziamento da parte dei partner. Il progetto è stato presentato venerdì 24 ottobre presso la sede della Provincia di Torino in corso Inghilterra, in un incontro a cui hanno preso parte il vicepresidente della Provincia di Torino Alberto Avetta, l’assessore all’ambiente Roberto Ronco, il direttore del dipartimento Dist del Politecnico di Torino Patrizia Lombardi. Gli interventi tecnici sono stati a cura del responsabile di progetto Simonetta Alberico, del direttore aree tecniche della Provincia di Torino Paolo Fioletta, di Michele Munafò dell’Ispra, di Filiberto Altobelli dell’Inea, di Carlo Alberto Barbieri del Politecnico di Torino e di Carlo Rega del Joint Research Centre (JRC).

L’obiettivo generale del progetto Life+ Sam4cp, che si svilupperà nell’arco di 4 anni, è quello di costituire un ulteriore avanzamento di quanto già predisposto con il progetto europeo Osddt-Med e con il progetto di capitalizzazione Medland2020, relativamente al tema della limitazione del consumo di suolo, tema cardine del secondo Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Torino approvato nel 2011, ma anche di prioritario interesse per le politiche in materia territoriale e ambientale di livello sia nazionale che comunitario. In pratica, **si cercherà di produrre modelli di simulazione sia degli impatti dell’artificializzazione/impermeabilizzazione dei suoli sia delle conseguenze, anche in termini economici, per la collettività per arrivare a fornire alle amministrazioni locali strumenti di supporto nelle decisioni di governance territoriale.** Le strategie della Provincia di Torino per limitare il consumo di suolo.

In tema di consumo di suolo, **la Provincia di Torino** è stata fortemente innovatrice in quanto parallelamente all’avvio del primo Piano territoriale di coordinamento nel 2000, **ha inaugurato un “Osservatorio del consumo di suolo in Provincia di Torino”**. Successivamente ha definito delle norme in base alle quali i suoli liberi (ovvero l’insieme delle area a vocazione agricola o naturali) non possono più essere utilizzati a fini urbanistici. Nel 2010 è stata capofila del progetto europeo Osddt Med – Land use and sustainable development of territories of Mediterranean areas – cofinanziato dal Programme Med e conclusosi nel maggio 2013. **Scopo del progetto è stato sviluppare un sistema di monitoraggio e valutazione del consumo di suolo** a partire

dall'identificazione di indicatori di misurazione comuni e di identificare strumenti operativi di gestione del territorio utili per ridurre il consumo di suolo.

In termini di risultati **il progetto ha permesso di produrre tre tipologie di strumenti: strumenti per misurare il consumo di suolo applicabile nell'area Med; strumenti urbanistici per limitare il consumo di suolo; strumenti per comunicare e sensibilizzare gli attori sociali in merito alla sfida poste dal consumo di suolo.** Attraverso queste esperienze si è compreso che per agire oggi è necessario andare oltre la misura quantitativa del fenomeno e oltre gli strumenti e le norme di pianificazione tese a limitare il consumo di suolo. E' necessario che gli Enti, in particolare quelli locali di livello intermedio, quali appunto le Province, forniscano agli enti di scala più piccola tutti gli strumenti utili ad una pianificazione attenta al massimo contenimento del consumo di suolo. Da qui l'idea di un simulatore e di una progettazione assistita dei nuovi piani regolatori comunali, promossa nel quadro del nuovo progetto Life + Sam4cp.

- EC.EUROPA.EU

Project description and Background

Soils provide seven main ecological functions: carbon sequestration; water purification; erosion prevention; support of biodiversity; habitat for pollinators; production of wood/fibre; and food production. Most of these ecological functions provide economic as well as ecological benefits to local communities.

However, these functions are inhibited by soil sealing as a result of human activities. For example, the surface of the soil covered with impervious materials as part of urban development or infrastructure construction. It can also occur when soil is compacted by agricultural machinery. A working group of the European Commission recently issued 'Guidelines on best practice to limit, mitigate or compensate soil sealing'.

However, current studies suggest that soil sealing is nearly irreversible. It is therefore essential that territorial management planning takes into account the environmental and economic costs and benefits associated with soil functions when assessing land-use options. Such assessment could also help inform soil preservation interventions.

Objectives

The LIFE SAM4CP project aims to create an easy-to-use simulator that will allow territorial decision makers to include the ecological functions of soil within the assessment of the environmental and economic costs and benefits associated with possible urban planning and land-use measures and choices.

The simulator will allow different territorial transformation scenarios to be assessed according to the seven main ecological functions provided by soil in order to integrate these functions – and their potential gain or loss – into the decision-making process. The tool aims to help avoid land-use

decisions that disproportionately reduce soil functions. It also aims to enable a proper evaluation of the potential costs and benefits of specific measures aimed at reducing soil sealing. It will be used to help draft a municipal land-use plan to preserve the ecosystem services provided by soils.

The project hopes to demonstrate how use of the tool and integration of soil conservation considerations into the decision-making process can protect ecological functions for the benefit of the local community. It expects to demonstrate a significant reduction of soil sealing as well as overall economic savings thanks to the preservation of natural resources and restoration of the benefits provided by good quality soils.

Expected results:

- Development of an urban planning tool that simulates territorial transformation scenarios and calculates the effects of soil consumption/sealing in terms of reduction of provided ecosystem services;
- Creation of a simulator based on the latest scientific knowledge on soil-provided ecosystem services and their economic value;
- Measurement of the environmental effects of soil sealing on the 27 territorial units of the Province of Turin and on local case studies in the same province;
- Assessment of cost and benefits (both in environmental and economic terms) of planning policies and land-use choices that aim to reduce soil sealing and preserve the associated ecosystems functions and services;
- Definition of actions to limit soil sealing in the four municipalities;
- Drafting of a municipal land-use plan incorporating urbanisation models but minimising soil sealing and preserve the ecosystem services provided by soils;
- Maintenance and increase of ecosystem functions provided by the soil to the local communities in the project areas;
- Reduced public expenditure thanks to restoration of lost environmental benefits provided by soils and correct land management;
- Guidelines on urban planning models and best practices to preserve the ecological functions of soil; and
- Increased awareness of the importance of soil functions.

Results

[Top](#)

Beneficiaries:

COORDINATOR	PROVINCIA DI TORINO
TYPE OF ORGANISATION	Local authority
DESCRIPTION	The Provincia di Torino is a province in Piemonte (Italy) with about 2.3 million inhabitants. It stretches across an area of 6 829 km ² and comprises 315 municipalities, making it one of the biggest in Italy.
PARTNERS	POLITO(Politecnico di Torino - Dipartimento di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST)), Italy ISPRA(Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), Italy INEA(Istituto Nazionale di Economia Agraria), Italy

[Top](#)

Administrative Data:

PROJECT REFERENCE	LIFE13 ENV/IT/001218
DURATION	03-JUN-2014 to 30-JUN -2018
TOTAL BUDGET	1,425,350.00 €
EU CONTRIBUTION	700,474.00 €
PROJECT LOCATION	Piemonte

[Top](#)

Read more:

project web site

[Project's website](#)